

**Data di pubblicazione** 01/07/1998

---

**Oggetto** D.Lgs. 5 giugno 1998, n. 204.  
Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della L. 15 marzo 1997, n. 59.

---

**Obiettivo** Il Decreto legislativo definisce le competenze per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale di ricerca e per la stesura del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR).  
Il PNR, approvato dal CIPE ogni tre anni e aggiornato annualmente, definisce gli obiettivi generali, le modalità di attuazione delle iniziative di ricerca scientifica nazionale e le risorse disponibili, sia da parte del bilancio dello Stato che di altre amministrazioni e dagli enti di ricerca.  
Gli obiettivi e gli interventi possono essere specificati per aree tematiche, settori, progetti, agenzie, enti di ricerca, anche prevedendo apposite intese tra le amministrazioni dello Stato.

---

**Beneficiari** Beneficiano degli interventi finanziari delineati attraverso il PNR tutti gli enti che producono ricerca scientifica e tecnologica. In primo luogo Università, enti e centri di ricerca pubblici e privati, ricercatori; poi imprese, amministrazioni locali ed enti pubblici.

---

**Azioni** Sono finanziabili, sulla base del PNR deliberato dal CIPE, le azioni che convergono alla realizzazione di obiettivi quali:

- attribuzione al sistema scientifico e tecnologico nazionale una funzione strategica per favorire l'uso intensivo delle conoscenze nel sistema produttivo nazionale;
- convergenza della politica scientifica e tecnologica nazionale con quella concordata nell'Unione europea per una crescita economica ed occupazionale sostenibile;
- consolidamento dei presidi scientifici di eccellenza della ricerca di base e promozione della qualità scientifica;
- potenziamento della ricerca su esigenze specifiche del Paese;
- sostegno delle interazioni tra scienza e mercato, potenziando le capacità scientifiche e tecnologiche delle PMI;
- sostegno alla ricerca e alle conoscenze mirate alla crescita civile;
- raddoppiare, in sei anni, il livello di investimenti in R&S, aumentando già dall'anno in corso la spesa;
- considerare il Mezzogiorno come opportunità per accrescere la competitività del sistema Paese;
- accelerare il ringiovanimento del sistema scientifico, rendendo competitivo il mercato del lavoro nella ricerca;
- attivare meccanismi di consultazione con gli operatori istituzionali della ricerca e le parti sociali ed economiche;
- favorire l'afflusso di capitali di rischio nelle attività di ricerca e nella valorizzazione economica dei risultati;
- promuovere forme di integrazione fra le attività di ricerca e di alta

formazione;

- coordinare le azioni di amministrazioni centrali e regionali per assicurare la coerenza fra il PNR, i programmi di ricerca delle diverse amministrazioni e le politiche economiche generali e settoriali.

Le azioni tese ad ottenere tali obiettivi generali vengono inserite, dal PNR, in tre classi di interventi:

- a) interventi strutturali con risultati attesi nel medio-lungo periodo;
- b) interventi di breve-medio periodo;
- c) azioni trasversali.

---

**Spese ammissibili** Per ciascuna classe di intervento la delibera CIPE di approvazione del PNR per il 2001-2003 individua azioni, temi e costi necessari da sostenere a carico del bilancio dello Stato e totali e quindi la quota a carico di altre istituzioni o di privati.

In particolare per la classe degli interventi strutturali i temi principali sono i seguenti:

A.1. Programmi strategici orientati allo sviluppo di nuove opportunità tecnologiche e di nuovi mercati e di Reti di Centri di Eccellenza per R&S, interdisciplinari e con partenariato pubblico/privato, con una dotazione di 1.460 miliardi di lire di cui 1.022 a carico dello Stato, che si suddividono in 5 programmi principali:

A.1.1. Macro-obiettivo qualità della vita (comprendente i programmi strategici Post genoma, Nuova ingegneria medica, Neuroscienze e Qualità alimentare e benessere) per un costo previsto di 590 miliardi di lire;

A.1.2. Macro-obiettivo Crescita competitiva sostenibile (comprendente i programmi strategici Tecnologie abilitanti la Società della conoscenza (ICT) e Nanotecnologie, microtecnologie, sviluppo integrato delle tecnologie dei materiali con impatto sull'ambiente, alimentazione, trasporti, TLC, meccanica e biomedicina,) per un costo previsto di 670 miliardi di lire;

A.1.3. Macro-obiettivo Ambiente ed energia (comprendente i programmi strategici Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici e Nuovi sistemi di produzione e gestione dell'energia) per un costo previsto di 160 miliardi di lire;

A.1.4. Macro-obiettivo le civiltà mediterranee nel sistema globale (comprendente i programmi strategici Eredità e prospettive delle scienze umane, Scienza e tecnologia nella Società della conoscenza, Tutela dei diritti e della sicurezza dei cittadini) per un costo previsto di 40miliardi.

A.2. Potenziamento della Ricerca di base in tutte le componenti del Sapere, con una dotazione di 320 miliardi di lire di cui 224 a carico dello Stato, con 2 programmi principali:

- Progetti di ricerca proposti da Università, Enti pubblici e privati di Ricerca e/o gruppi di ricercatori ad essi afferenti;
- Progetti di Cooperazione Internazionale.

A.3. Grandi Infrastrutture, con una dotazione di 320 miliardi di lire di cui 224 a carico dello Stato, con 2 programmi principali:

- Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;
- Laser Ultrabrillante Pulsato per Raggi X multiscopo.

A.4. Ringiovanimento del Sistema Scientifico Nazionale, con una dotazione di 300 miliardi di lire a carico dello Stato, con 1 solo programma principale: Reclutamento con contratto triennale di n. 2.500 giovani ricercatori (da inserire negli interventi di cui ai punti A.1, A.2, A.3, C).

A.5. Contratti per il reclutamento su scala internazionale di scienziati e ricercatori, con una dotazione di 50 miliardi di lire a carico dello Stato. Il finanziamento complessivo degli interventi strutturali a carico del bilancio statale (939,952 Meuro), sarà assicurato con risorse del Fondo Investimenti per la Ricerca di Base (FIRB).

Per la classe degli interventi di breve - medio periodo (B) i temi principali sono:

B.1 Ricerca per l'innovazione nel manifatturiero, nell'agroalimentare e nelle PMI;

B.2 Ricerca per l'innovazione nei Trasporti e nell'Intermodalità;

B.3 Ricerca per l'innovazione nella gestione dei Beni culturali;

B.4 Ricerca per la tutela dell'Ambiente e per la promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;

B.5 Spin-off e formazione imprenditoriale.

I finanziamenti per questa classe di interventi sono assicurati dalle risorse FISR, FAR e FIT con integrazioni delle singole amministrazioni interessate. Le diverse categorie di ricerca possono contare sui Fondi costituiti con i crediti d'imposta dei Ministeri competenti, o sulla base di specifiche leggi di finanziamento per la ricerca e lo sviluppo di settore. Nel complesso sono stanziati per la tipologia di intervento circa 1.500 miliardi di lire, mentre altre risorse sono state costituite nel d.d.l. finanziaria 2001 a valere anche sulla quota del 10% dei proventi delle licenze UMTS.

Per le azioni trasversali i temi principali sono:

C.1 Sostegno all'internazionalizzazione del Sistema Scientifico Nazionale e alla sua apertura verso i Paesi in via di sviluppo con particolare attenzione al mediterraneo extracomunitario;

C.2 Incentivi per premiare la produttività e l'eccellenza del lavoro di ricerca;

C.3 Valutazione, monitoraggio ed aggiornamento del PNR;

C.4 Valorizzazione delle opportunità connesse al passaggio delle competenze centro-periferia sulle materie del trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione.

I finanziamenti per le azioni trasversali devono essere reperiti all'interno delle classi di intervento interessate o attraverso accordi con enti locali o altre amministrazioni, in particolare le Regioni per le azioni C4.

L'obiettivo di allineare l'investimento italiano per la ricerca a quello dei partner europei entro il 2006 viene perseguito soprattutto con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, le Regioni, e privati. Per il coinvolgimento dei privati è in previsione l'adozione di idonei strumenti finanziari.

---

**Procedure** Per accedere ai finanziamenti degli interventi per programmi strutturali saranno avviate procedure negoziali, e per gli interventi in A.1. e A3.

verranno emanati bandi specifici. Per gli interventi in A.2. si avvieranno delle procedure valutative a sportello.

Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica stabilirà le modalità di gestione degli interventi di tipo A.

Le modalità di accesso ai finanziamenti per gli interventi della categoria B di breve - medio periodo, come anche la disponibilità e l'intensità delle risorse, sono definite da intese tra le amministrazioni competenti.

Per gli interventi della categoria C, date le caratteristiche di trasversalità e compartecipazione di enti pubblici diversi e di privati, le modalità di accesso ai finanziamenti possono riferirsi in parte a quelle della categoria A, per i progetti che fanno riferimento a quelle azioni, in parte sono stabilite d'intesa tra gli enti interessati.

---

**Data scadenza**

---

**Scadenza** Stabilite dai bandi relativi a programmi specifici.

---

**Fonte normativa** Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (G.U.) - serie generale

---

**Riferimenti normativi** D.Lgs. 5 giugno 1998, n. 204. (G.U. 151/1998).

**Modulistica**

Del.CIPE 21 dicembre 2000, n. 150/2000. Programma nazionale ricerca 2001-2003 (D.Lgs. n. 204/1998.). (G.U. 71/2001).

Del.CIPE 25 maggio 2000. Linee guida per il programma nazionale di ricerca 2001-2003 (criteri e procedure). (G.U. 172/2000).

Del.CIPE 3 maggio 2001, n. 80/2001. D.Lgs. 5 giugno 1998, n. 204. Criteri di riparto del Fondo integrativo speciale per la ricerca per l'anno 2001. (G.U. 183/2001).

D.M. 17 dicembre 2002. Fondo integrativo speciale per la ricerca di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 - Bando 2001 "Realizzazione di programmi strategici". (G.U. 10/2003).

---

**Riferimenti operativi: indirizzi utili**

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - servizio per lo sviluppo e il potenziamento dell'attività di ricerca - Ufficio II, piazzale Kennedy n. 20 - 00144 Roma